

## La classifica Bezos-Arnault Il derby della ricchezza

di Stefano Montefiori



Continua il testa a testa tra l'americano Jeff Bezos e il francese Bernard Arnault (nella foto) per il posto di uomo più ricco del mondo. Da quando, nel giugno 2019, Arnault è entrato nel ristretto club dei miliardari con un patrimonio superiore a 100 miliardi di dollari (lui, Bezos e Bill Gates), il patron del gruppo di lusso LVMH è stato il più ricco il 16 dicembre, e di nuovo per alcuni giorni nel gennaio 2020. La rivista Forbes aggiorna ogni giorno la classifica sulla base del corso di Borsa, e Bezos e

Arnault sono destinati a scambiarsi la posizione spesso, contando su più o meno 115 miliardi di dollari a testa. È una sfida interessante per molti motivi e qualche paradosso: Arnault è il simbolo di una Francia che nonostante il relativo declino industriale continua a produrre merci di straordinaria qualità, dallo champagne alla moda, e Bezos il campione americano di Amazon e di una nuova economia in grado di distribuire prodotti in poche ore in tutto il Pianeta. Arnault vede la sua

ricchezza moltiplicarsi proprio nel momento in cui il suo Paese è percorso dalla rivolta dei gilet gialli e dalle proteste contro la riforma pensioni. Il patron di LVMH vede in Donald Trump un amico e consolida quel legame con l'apertura di stabilimenti e la creazione di lavoro negli Usa. Bezos, invece, per i contratti sfumati su sospetto intervento presidenziale, è tra i più acerrimi avversari del presidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Facebook: per Internet servono nuove regole Web tax, collaboriamo

Il vicepresidente Clegg: consapevoli dei nostri errori

## Il profilo



● Nick Clegg, da un anno responsabile della comunicazione di Facebook ed ex vice premier inglese

● «Vogliamo collaborare su privacy e portabilità dei dati», ha detto ieri agli studenti Luiss

Da Monaco di Baviera a Davos passando per Roma. Il vice presidente degli affari globali e della comunicazione di Facebook, Nick Clegg, è in tour per sostenere le posizioni del colosso californiano su come verrà normato il settore tecnologico, soprattutto dall'Europa. Ieri — in occasione di un incontro all'Università Luiss, arrivando dalla Germania e prima di partire per Davos dove è in corso il World Economic Forum — ha ribadito il sostegno all'individuazione di nuove regole, anche per proteggere la Rete dal modello cinese «basato su controllo dello Stato, censura, sorveglianza e isolamento della sua popolazione».

Le norme, ha proseguito, non siano però frutto della volontà di «placare le ansie» e non «rallentino l'Europa o

soffochino la nascita di nuove imprese». Quanto alle imprese mature, ha dichiarato che la sua restituisce al Vecchio Continente quello che guadagna «aiutando le aziende che usano le app di Facebook a generare più di 200 miliardi di euro in un anno e sostenendo l'export».

Definirebbe il rapporto equo anche se si parla di tassazione? «Tutti pensano che sia il caso di cambiare il sistema di pagamento delle tasse, noi saremo collaborativi e sosteniamo quanto l'Ocse. Mi

**Con Zuckerberg**  
«Sosteniamo l'Ocse» è la linea del capo della comunicazione ed ex vicepremier britannico

auguro che i governi facciano lo stesso (e valutino di sospendere le norme nazionali, come la Francia, ndr). In Europa paghiamo le tasse in Irlanda e rispettiamo la legge. A livello globale, nel 2019 abbiamo pagato 5 miliardi di dollari».

Ragionando sulla possibilità che il Digital Services Act cui sta lavorando a Bruxelles la Commissione europea renda le piattaforme legalmente responsabili di tutto ciò che pubblicano gli utenti, Clegg ha citato la legge tedesca — «non ottimale perché ci porta a rimuovere più contenuti di quanto dovremmo» — e l'approccio della Francia, «dove si discute l'obbligo di intervento entro 24 ore dopo che l'illecito è stato notificato». Secondo Clegg, «più che il numero di ore in cui il contenuto ri-

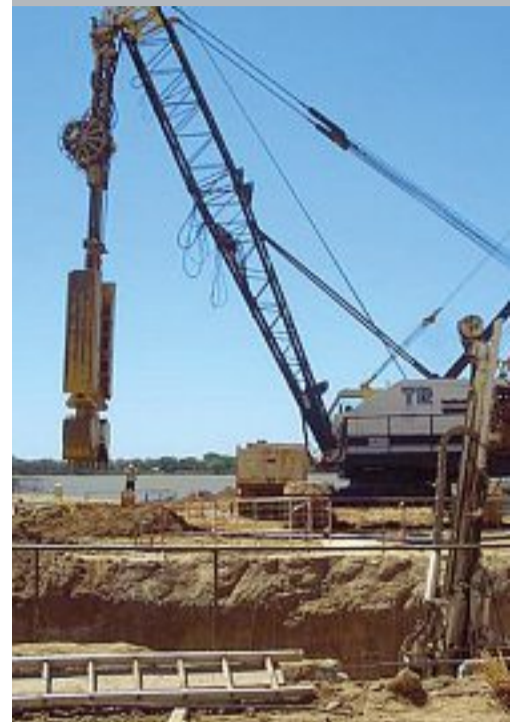
mane online, andrebbe considerata la quantità di persone che ha raggiunto, perché può diventare virale in pochi minuti».

Per quello che riguarda il braccio di ferro legale con l'organizzazione di estrema destra CasaPound Italia, eliminata dalla piattaforma di Facebook in settembre e riammessa dal Tribunale di Roma il 12 dicembre: «È stata una decisione estrema basata sul loro comportamento sia dentro sia fuori dalla piattaforma (e che conferma come adesso inneggiare al fascismo sia bandito dalle regole del social, a differenza del passato, quando serviva l'intervento di un giudice, ndr). Siamo convinti di essere nel giusto, ma rispetteremo le decisioni delle autorità competenti».

Tornando all'asse Usa-Ue, lunedì a Bruxelles l'amministratore delegato di Alphabet Sundar Pichai ha auspicato «una regolamentazione dell'Intelligenza artificiale e del riconoscimento facciale» — che l'Europa sta pensando di bloccare per un periodo fino a cinque anni — a patto che sia «ragionevole e proporzionata» e coerente «a livello internazionale».

**Martina Pennisi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Costruzioni L'accordo



Un cantiere in cui è a lavoro una macchina Trevi

Trevi, il tribunale dice sì  
In Borsa scatto del 24,2%

Trevi spicca il volo a Piazza Affari, che ha chiuso in rialzo del 24,2% a 19,84 euro, dopo che la Corte d'Appello di Bologna, ribaltando la decisione del Tribunale di Forlì, ha omologato l'accordo di ristrutturazione del debito del gruppo specializzato in opere del sottosuolo.

## Il commissario: termine il 31 maggio Leogrande: per Alitalia socio pubblico necessario Fs e Delta? Discutiamo

## Il ministro

● In audizione al Senato, oltre al commissario Leogrande (foto) e ai sindacati, è intervenuto il ministro dello Sviluppo Economico,



Stefano Patuanelli, per ribadire che su Alitalia non è previsto alcuno spezzatino né, tanto meno, alcun piano con esuberi o riduzione della flotta. Patuanelli ha ripetuto di avere fiducia in Leogrande

ROMA Il commissario di Alitalia, Giuseppe Leogrande, torna in audizione al Senato e traccia una road map dei prossimi mesi per l'ex compagnia di bandiera. Il principale impegno assunto dal neo commissario è rispettare i tempi per il trasferimento degli asset di Alitalia entro il 31 maggio, individuando la compagine a cui cedere il vettore. L'altro proposito è coinvolgere nuovamente Ferrovie. L'intento è, insomma, chiudere la stagione del commissariamento. «Abbiamo un obiettivo temporale molto ambizioso, il 31 maggio, lo dobbiamo rispettare», spiega Leogrande, ai senatori della

Commissione Lavori pubblici e Comunicazioni. «Avendo un termine così ambizioso, è a mio parere impensabile stravolgere l'organizzazione dell'azienda. Ora — dice — dobbiamo individuare misure di efficientamento dell'impresa per renderla più appetibile, non solo da parte di soggetti privati ma anche pubblici». Un'indicazione che, da un lato, sgombra il campo dal susseguirsi di voci su tagli del personale e della flotta a ridosso della cessione, dall'altro chiarisce che «verrà chiesta una proroga dei tempi» dell'amministrazione straordinaria che scade il 23 marzo. Leogrande ribadisce di avere ripreso i contatti con tutti i possibili interlocutori, sia sul fronte pubblico come Ferrovie, sia i privati come Delta, Air France-Klm, Lufthansa. «La mia attività sarà orientata a rimettere in fila la compagine che può consentire l'uscita dall'amministrazione straordinaria». Poi dice: «Ci sono relazioni con Delta da riprendere. Il mercato questo offre». Ma il primo passo è coinvolgere nuovamente Fs. «Sicuramente c'era un percorso che era stato avviato fino ad adesso e che partiva dalle Fs che non è un percorso che io ritengo sbagliato, anzi, ritengo che sia una base di partenza da valutare e da considerare».

**Andrea Ducci**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACADEMY MODA LUSO E DESIGN

**MASTER POST LAUREA**  
CON DIPLOMA

**OPEN DAY**  
RCS ACADEMY

**18 febbraio**

MASTER POST LAUREA

MANAGEMENT DELLA MODA  
E DEL LUSO

Entra nel mondo della moda e del lusso con giornalisti, blogger, influencer, manager  
e imprenditori del settore

**2° ed. dal 18 maggio 2020**

Neolaureati

5 mesi - Full Time

Milano

Stage

Diploma

Con la partecipazione delle grandi firme di:

Main partner:

**CORRIERE DELLA SERA**  
La libertà delle idee

iO

AMICA

STYLE

YO

Deutsche Bank

[racsacademy.it/moda-lusso](http://racsacademy.it/moda-lusso)